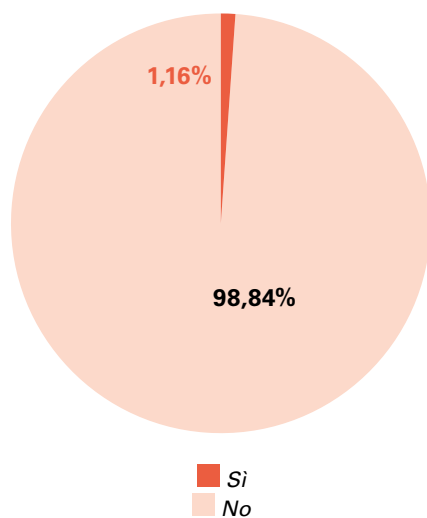


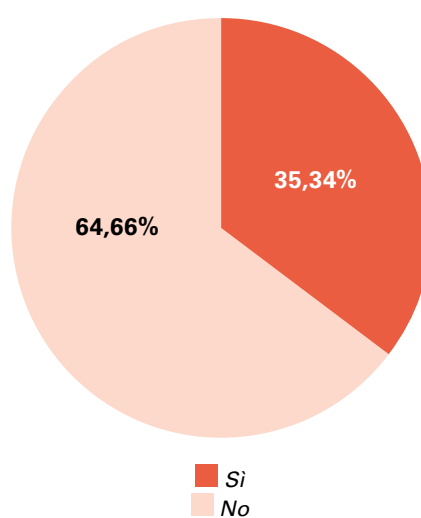
L'uguaglianza di genere nelle amministrazioni comunali

Da un sondaggio di «Comune svizzero» emergono situazioni piuttosto diverse nelle amministrazioni comunali per quanto riguarda l'equilibrio di genere in seno alle posizioni dirigenziali. Ecco i principali risultati.

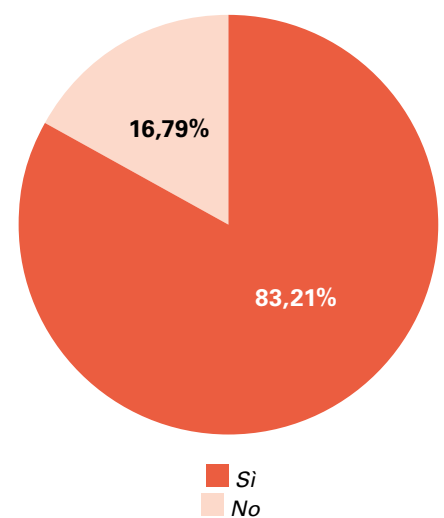
Nel Suo comune sono state definite delle quote rosa per quanto riguarda le posizioni dirigenziali?



Nel Suo comune esiste la possibilità del job sharing per le funzioni quadro?



Nel Suo comune esiste la possibilità di ricoprire una funzione quadro a tempo parziale?



Le funzioni quadro nei diversi settori delle amministrazioni comunali sono spesso ancora dominate dagli uomini. Di «quote rosa» non si parla; il job sharing non è molto diffuso; mentre lo è il lavoro part time. Grafico: Martina Rieben

Come promuovono i comuni svizzeri le pari opportunità tra uomo e donna nelle funzioni quadro delle loro amministrazioni? È quello che «Comune svizzero» ha voluto approfondire con un sondaggio. La «quote rosa» è una misura chiaramente respinta: solo in pochissimi comuni viene fissato un obiettivo in questi termini.

Differenze regionali

La stragrande maggioranza dei comuni che hanno partecipato al sondaggio ha introdotto la possibilità di lavorare a tempo parziale per le funzioni dirigenziali, in totale circa l'83%. Questa opzione è particolarmente diffusa nella Svizzera tedesca e francese, mentre in Ticino la percentuale è più bassa, poco meno del 60%. Dove c'è questa possibilità, non esiste tuttavia per tutte le funzioni quadro: solo nel 67% dei casi vale anche per la funzione di segretario e vice-segretario comunale. Secondo l'ultimo monitoraggio nazionale dei comuni della ZHAW School of Management and Law, la percentuale di donne

a occupare questa funzione non supera il 40%. Il job sharing è meno frequente, con una media svizzera di poco più del 35%. Ci sono chiare differenze tra le singole regioni linguistiche: nella Svizzera tedesca è molto più diffuso (44%) che nella Svizzera francese (17%) o in Ticino (16%). Un aumento non è previsto: solo poco meno del 5% degli intervistati ha dichiarato l'intenzione di introdurlo prossimamente. Infine, nel reclutamento di nuovo personale per posizioni dirigenziali, nel 14% dei comuni partecipanti al sondaggio è data priorità alle candidate donne, a parità di qualifiche.

Pari salario per pari lavoro

Alla domanda «La parità dei sessi nell'amministrazione comunale viene promossa in altri modi?» la risposta più frequente è stata attraverso la parità salariale. Alcuni grandi comuni hanno già effettuato un'analisi della parità salariale (nuova disposizione federale per le aziende con 100 o più collaboratori), altri hanno un regolamento del personale che rispetta la Carta della parità

salariale nel settore pubblico. L'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU) informa che a oggi questa Carta è stata firmata da 16 cantoni, 103 comuni e dalla Confederazione.

Uomini cercasi...

Alcuni piccoli comuni segnalano che il tema della parità di genere nelle loro amministrazioni riguarda non tanto le donne, quanto piuttosto gli uomini: nei comuni in cui lavorano cinque persone o meno, si tratta quasi sempre di collaboratrici, impiegate a tempo parziale. È difficile trovare uomini per queste posizioni.

Denise Lachat, Luisa Tringale

* Il sondaggio di «Comune svizzero» sulla parità di genere nelle amministrazioni e negli esecutivi comunali è stato condotto dal 23 novembre al 14 dicembre 2020. Dei 2172 comuni svizzeri hanno partecipato in totale 718 comuni.